



Mediofactoring

L'aggiornamento sindacale: una finestra sul mondo del lavoro

Esprimiamo la nostra solidarietà agli operai e alle operaie dello stabilimento Fiat di Mirafiori, che in questi giorni sono chiamati a decidere se accettare condizioni di lavoro e di vita penalizzanti per salvare il proprio posto di lavoro.

Sulle loro spalle vengono scaricati non solo i costi di scelte aziendali fallimentari (prodotti non competitivi sul mercato, ricerca e innovazione carenti ecc.), ma anche la responsabilità di sancire un arretramento senza precedenti delle tutele e dei diritti sindacali nel nostro Paese.

Li attende una decisione difficile e sofferta sul piano personale, familiare e sociale, una decisione che non ha il carattere della libera scelta, perché l'esito del referendum non produrrà in nessun caso la riapertura della trattativa. Si prospettano infatti solo due alternative:

- o il mantenimento della produzione a Mirafiori a condizioni di lavoro inique
- o la chiusura dello stabilimento con conseguente perdita dei posti di lavoro.

Questo aut-aut è un ricatto occupazionale, che rende il referendum illegittimo. Così come è illegittimo un Accordo che sancisce deroghe (in peggio) non solo alle norme contrattuali, ma anche alle Leggi dello Stato italiano (ad esempio su malattia, turni e straordinari).

Crediamo al contrario che la sfida della globalizzazione si possa e si debba vincere, cercando di estendere le tutele e i diritti a livello europeo e mondiale e non importando modelli di nuove schiavitù dai Paesi in via di sviluppo.

RSA FISAC/CGIL MEDIOFACTORING

14 gennaio 2011